

Nella legge di Bilancio risorse in arrivo

Fuga dei giovani, medici di famiglia introvabili per 5 milioni di italiani

ROMA Medici di base introvabili per 5 milioni di italiani. L'emergenza è sempre più grave, anche se il governo assicura: soldi in arrivo. I più anziani, arrivati di prima mattina davanti allo studio medico, scoprono un avviso sottolineato in giallo: «Dal

1° novembre le attività sono interrotte». Molti pazienti rischiano addirittura di restare senza medico. **Bulleri e Melina** a pag. 14



Medici di base introvabili per 5 milioni di italiani

Il ministero: soldi in arrivo

► In molti Comuni impossibile avere il dottore ► La specializzazione non attrae più i giovani
E in due anni se ne perderanno altri 3.450 In manovra risorse per alzare i compensi

IL FOCUS

ROMA In Lombardia, c'è chi provando a cambiare medico (dopo che il proprio curante era andato in pensione) ha dovuto cambiare Comune. E anche lì ha scoperto che non c'era neanche un dottore disponibile. Lo stesso è accaduto a Costa di Rovigo, dove l'ultimo medico di famiglia ha chiuso lo studio a febbraio. E poi a Carlantino, nel Foggiano, ma anche nel Nuorese, nei dintorni di Palermo e in provincia di Cremona, dove i paesi rimasti senza medici sono ben tre. E ancora: a Brugherio, in Brianza, si contano più di seimila pazienti sprovvisti di un medico di famiglia. Mentre a Cognola (Trento) l'ultimo curante ha scelto di chiudere i battenti per l'impossibilità di conciliare il lavoro con «la vita privata e la conservazione di un adeguato stato di salute psico-fisica». Che si tratti di grandi città o di piccoli Comuni, da Nord a Sud il copione non

cambia: trovare (e tenersi) un medico di famiglia è un'impresa sempre più ardua.

I NUMERI

I numeri lo confermano: secondo le ultime stime, sono circa 2 milioni i pazienti che non hanno più un medico di famiglia, perché è andato in pensione senza essere sostituito o perché è passato al (più remunerativo) settore privato. E la situazione potrebbe peggiorare, visto che se non ci sarà un'inversione di tendenza si calcola che i cittadini italiani senza un dottore di riferimento potrebbero raggiungere quota 5 milioni nel giro di due anni. Tanto che al ministero della Salute si sta lavorando per correre ai ripari, cercando di rendere più attrattiva (e dunque: meglio pagata) la professione del medico di medicina generale. Già a partire dall'anno prossimo, con i 2,4

miliardi di euro in manovra per rinnovare il contratto collettivo dei camici bianchi.

Agenas (l'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali) calcola che dal 2019 al 2021 il numero assoluto dei medici di medicina generale si è ridotto di 2.178 unità, passando dai 42.428 professionisti del 2019 a poco più di 40mila. In calo anche i pediatri di libera scelta, che da 7.408



Peso: 1-4%, 14-44%

sono scesi a 7.022 (386 in meno). Un problema sottolineato anche nel Rapporto civico sulla Salute 2023 di Cittadinanzattiva: la maggior parte dei medici in servizio, infatti, ha oltre 25 anni di anzianità di servizio. E tra pensionamenti, carichi di lavoro non più sopportabili, adempimenti burocratici che portano via sempre più tempo, molti alla fine preferiscono lasciare.

Il numero massimo di assistiti di un medico di famiglia è fissato a 1.500, ma può essere aumentato fino a 1.800. E infatti, secondo Agenas, quasi un medico di famiglia su due (il 42%) ha più di 1.500 assistiti, mentre il 36,7% ne cura tra mille e 1.500. In futuro la situazione potrebbe peggiorare: se già oggi la Fondazione Gimbe stima una carenza di 2.876 medici di base (calcolando un medico ogni 1.250 pazienti), nel 2025, tra pensionamenti e turn-over ridotto, di medici di base ce ne saranno addirittura 3.452 in meno rispetto al 2021. Il che porta a 5 milioni la stima degli italiani che, tra due anni, potrebbero trovarsi senza un curante.

Ancora più fosche le stime della

Federazione nazionale degli ordini dei medici chirurghi e odontoiatri: per la Fnomceo, i professionisti in più necessari sarebbero oltre 10mila. In particolare, nel Lazio dovrebbero esserci circa 5.400 medici di base e, invece, se ne contano 5.056; a Roma ne servirebbero 2.800 e si fermano a quota 1.982.

QUESTIONE (ANCHE) DI SOLDI

E allora, che fare? Aumentare le borse di specializzazione potrebbe non bastare. «Al primo anno c'è un tasso di abbandono del 20%», aveva già messo in guardia il segretario generale della Federazione dei medici di medicina generale (Fimmg), Silvestro Scotti. Tanto più che le borse disponibili nel 2022 non sono state nemmeno integralmente coperte. La linea, piuttosto, è quella di «rendere più attrattiva la professione per i giovani». In altre parole, «pagarli meglio», spiegano dal ministero. Qualcosa già si sta facendo con l'attuale manovra, che prevede 2,4 miliardi per il rinnovo dei contratti. E poi ci sono le risorse (in parte previste dal Pnrr) per le nuove case di co-

munità, che dovranno dare sprint alla medicina territoriale e alleggerire la pressione su ospedali e medici di famiglia. Molto però resta da fare. Tra le proposte del ministro della Salute, Orazio Schillaci, c'è quella di far diventare i nuovi medici di base dipendenti a tutti gli effetti del Ssn (con le relative garanzie) e non più professionisti convenzionati. Una parte dei sindacati, però, si è detta contraria, e il confronto è ancora in corso. Ma si punta anche a "sburocratizzare" la professione medica, facendo dialogare meglio le (molte) piattaforme informatiche dei sistemi nazionali e regionali. Con la consapevolezza che, per invertire la rotta, bisognerà agire in fretta.

**Andrea Bulleri
Graziella Melina**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SOLO A ROMA CACCIA A 900 CAMICI BIANCHI LA PROPOSTA DI SCHILLACI: DIVENTINO DIPENDENTI DEL SISTEMA SANITARIO

I medici di base in Italia

Medici di base con più di 1.500 pazienti per Regione (% sul totale)

• P. Autonoma di Trento	65,6
• Lombardia	65,4
• P. Autonoma di Bolzano	63,7
• Veneto	59,8
• Valle d'Aosta	58,2
• Campania	52,7
• Emilia-Romagna	46,4
• Toscana	43,6
• Piemonte	42,3
• ITALIA	42,1
• Friuli-Venezia Giulia	41,9
• Liguria	40,7
• Marche	38,7
• Lazio	37,0
• Sardegna	31,8
• Calabria	24,1
• Umbria	23,5
• Abruzzo	21,4
• Puglia	21,3
• Basilicata	21,1
• Sicilia	19,7
• Molise	18,9

Fonte: Elaborazione GIMBE da dati Agenas

Riduzione dei medici di base nel 2025 rispetto al 2021 (stima)

• Lazio	-584
• Sicilia	-542
• Campania	-398
• Puglia	-383
• Toscana	-253
• Piemonte	-200
• Emilia-Romagna	-194
• Veneto	-156
• Lombardia	-135
• Abruzzo	-127
• Sardegna	-112
• Liguria	-93
• Umbria	-76
• Friuli-Venezia Giulia	-65
• Calabria	-52
• Marche	-42
• Basilicata	-36
• Molise	-4

**TOTALE
3.452**

3.675 le borse di studio in medicina generale messe a bando dal ministero della Salute nel 2022

-5,4% la riduzione dei medici di famiglia in servizio dal 2019 al 2022 (media italiana)

Withub



Peso:1-4%,14-44%